

VIA LA POLIZIA!

Bologna è di nuovo occupata militarmente con posti di blocco, gliatrici, perquisizioni di passanti.

Tutto ciò per impedire il regolare svolgimento dell'assemblea nazionale degli studenti, convocata democraticamente dal movimento bolognese, deviarne il dibattito dalle prospettive di confronto con la classe operaia organizzata e le sue avanguardie, al terreno dell'ordine pubblico, screditarla facendola apparire agli occhi delle masse bolognesi come un raduno di teppisti.

Con ciò la DC vuole colpire il movimento degli studenti e dei giovani, impedirgli l'aggregazione con quei fermenti di opposizione che sempre più si vanno estendendo tra la classe operaia, come l'assemblea del Lirico ha dimostrato, e sferrare un colpo alle stesse forze astensioniste.

CON L'OCCUPAZIONE MILITARE DELLA CITTA' LA DC VUOLE DIMOSTRARE CHE E' IL PIU' FORTE, TOGLIERE OGNI CREDIBILITA' AL PCI QUALE GARANTE DELL'ORDINE PUBBLICO E PRESENTARSI COME L'UNICO BASTIONE CONTRO IL DILAGARE DELLA DELINQUENZA E DEL "TERRORISMO".

E' in atto una accelerazione del processo di fascistizzazione dello stato che si concretizza nella proposta di misure eccezionali sull'ordine pubblico, negli assassinii di piazza, nei rapimenti o uccisioni di uomini politici, avvocati, giudici, ecc., nell'attacco al diritto di sciopero e di manifestazione.

IN QUESTO QUADRO SI INSERISCONO AZIONI DI PROVOCAZIONE DA PARTE RISTRETTI GRUPPI AUTORICHIAMENTISI ALLA AUTONOMIA OPERAIA, PRONTAMENTE UTILIZZATI DAGLI STRATEGHI DELLA TENSIONE E STRUMENTALIZZATI DALLA STAMPA GOVERNATIVA E ASTENSIONISTA, PER GIUSTIFICARE GLI ATTACCHI ANTIDEMOCRATICI.

Il PCI, che nella contesa con la DC per il potere ha la necessità anch'esso di stroncare l'opposizione, deve accettare nella sostanza il programma antipopolare del governo e della DC, e farsene promotore esso stesso, sia sul terreno economico (politica dei sacrifici) che sull'ordine pubblico. Non bisogna dimenticare infatti la pesante richiesta della chiusura del "covi"; lo scandaloso atteggiamento da esso tenuto in occasione dell'uccisione del compagno Francesco da parte della polizia; l'assenso alla serrata di Rizzoli, la campagna di diffamazione e criminalizzazione dell' "Unità" contro il movimento degli studenti e contro le forze rivoluzionarie.

Per tutte queste ragioni è necessaria da parte del movimento degli studenti la massima chiarezza e compattezza nel respingere queste provocazioni e altre che possono venire dal proprio interno, come la conclusione dell'assemblea di venerdì a Roma dimostra.

Già una prima vittoria il movimento l'ha ottenuta iniziando l'assemblea nazionale nonostante tutto, come positiva è la capillare diffusione fatta dagli studenti nelle fabbriche e nella città del comunicato contro la repressione e lo stato d'assedio. Siamo convinti che la maturità del movimento, quindi, ancora una volta saprà respingere tutti gli attacchi, segnando un'importante vittoria contro chi vuol dividere il movimento operaio dai nuovi movimenti di massa.

E' INVECE NECESSARIO CHE L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEGLI STUDENTI SVILUPPI I TEMI DEL CONFRONTO OPERAI-STUDENTI, PER PARTECIPARE ATTIVAMENTE E SU CHIARI CONTENUTI DI CLASSE ALL'ASSEMBLEA DELLE STRUTTURE SINDACALI DI RIMINI, BATTENDO LA VOLONTA' DEI VERTICI SINDACALI DI FARNE UN MOMENTO BUROCRATICO DI CONSENSO ALLA LORO LINEA PERDENTE, ANZICHE' UN MOMENTO DI RIPRESA OPERAIA CONTRO IL PADRONATO E IL GOVERNO.

AVANGUARDIA OPERAIA
LOTTA CONTINUA

MOVIMENTO LAVORATORI PER IL SOCIALISMO
PARTITO DI UNITA' PROLETARIA

Cip. Via S. Carlo 42, 30.4.77